

Deliberazione n. 3 del 2/03/2010

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA "CRITERI PER LA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'ANNO 2010". APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Il sistema impiantistico provinciale di trattamento dell'organico presenta alcune criticità dovute:
 - ✍ al fatto che non è oggi ancora in grado di assorbire tutti i flussi di rifiuto organico dell'ambito, parte dei quali sono trasferiti fuori provincia con aggravio dei costi;
 - ✍ all'incertezza normativa su competenze, strumenti di organizzazione - con particolare riguardo ai principi di libera circolazione a livello nazionale e di prossimità agli impianti di recupero - e modalità di gestione degli impianti e del servizio di trattamento dell'organico, dovuta alla mancanza di coordinamento tra normativa regionale (L.R. 24/02) e nazionale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Per dare una risposta costruttiva a tali criticità ATO-R, Provincia, Consorzi di bacino e aziende che gestiscono i servizi di raccolta hanno avviato, nell'anno 2008, un percorso di razionalizzazione del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, e, al fine di non introdurre ulteriori elementi di destabilizzazione che una autoritativa organizzazione del servizio avrebbe potuto comportare, hanno sottoscritto nel febbraio 2008 un Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2008".
- I Consorzi e Aziende, alla luce delle positive esperienze di gestione del Protocollo 2008, che aveva altresì sviluppato una fattiva collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale, avevano manifestato la volontà di stipulare, anche per l'anno 2009, un nuovo Protocollo d'Intesa, sottoscritto ad aprile 2009.
- In entrambi i Protocolli sono stati definiti i criteri da adottare per il conferimento a trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) raccolta nella Provincia di Torino.
- I Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti del territorio della Provincia di Torino hanno valutato positivamente l'esperienza in corso, che ha rappresentato il punto di partenza di un percorso finalizzato a ricercare la sinergia di tutti i soggetti istituzionali per far fronte alle difficoltà del sistema impiantistico di trattamento dell'organico presente in Provincia di Torino ed a definire, tra l'altro, un sistema tariffario che:
 - ✍ garantisca l'utilizzo efficiente degli impianti presenti sul territorio;
 - ✍ consenta il contenimento delle tariffe sostenute dagli utenti;
 - ✍ tenga nella dovuta considerazione i livelli tariffari mediamente rilevabili nel panorama nazionale degli impianti di trattamento della FORSU.
- A fronte di tale situazione, i Consorzi e Aziende hanno, pertanto, manifestato la volontà di stipulare anche per l'anno 2010, un nuovo Protocollo d'Intesa, nell'ottica della collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale:
 - ✍ al fine di perseguire l'interesse comune a che il territorio provinciale si doti di un adeguato sistema di impianti di trattamento della FORSU;
 - ✍ affinché a tali impianti siano assicurate condizioni di equilibrio tecnico-economico;
 - ✍ affinché nella ricerca di canali di trattamento della FORSU in ambito extra-provinciale i Consorzi e le Aziende si pongano in condizione di "fare sistema" per evitare il concreto rischio di emergenza.
 - ✍ al fine di gestire la criticità del sistema impiantistico di trattamento dell'organico provinciale che permarrà anche nel corso del 2010, in conseguenza della ridotta capacità di trattamento dell'impianto di Borgaro.

Visto pertanto lo schema di Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2010", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale,

finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze sopra espresse, i criteri da adottare, nell'anno 2010, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino; le finalità di tale Protocollo sono:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti;
- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi ("costi di sistema") derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo, finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema.

Vista la legge regionale 24/02;

Visto il D.lgs 152/06;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco		X
Carrera Ernesto		X
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi		X

Presenti n. 6

Assenti n. 3

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 6

Favorevoli n.6

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa "*Criteria per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2010*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze sopra espresse, i criteri da adottare, nell'anno 2010, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino.
- 2) Di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente punto 1), apportando ogni modifica non sostanziale che si rendesse necessaria.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.

- 4) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE

(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA

(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico
Dott. Riccardo CIVERA

(f.to in originale)

PROTOCOLLO D'INTESA

“CRITERI PER LA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO
PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'ANNO 2010”

TRA

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

E

LA PROVINCIA DI TORINO

E

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

E

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)

E

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)

E

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)

E

CONSORZIO CISA

E

CONSORZIO COVAR 14

E

CONSORZIO DI BACINO 18

E

CONSORZIO DI BACINO 16

E

ACSEL SERVIZI

E

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA

E

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO (AMIAT) SPA

E

ASA SERVIZI

E

CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA (CIDIU) SPA

E

SETA SPA

E

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI (SCS)

E

PUNTO AMBIENTE SPA

PREMESSO CHE

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.Lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione dei rifiuti nonché adottano misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie;
- per conseguire gli obiettivi previsti dal D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e protocolli d'intesa, avvalendosi di soggetti pubblici o privati;
- l'articolo 197 del D.Lgs.152/06 attribuisce alle Province il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e la L.R. 24/2002 stabilisce che le Province debbano provvedere all'adozione dei

programmi provinciali sulla base del piano regionale, nonché alla verifica dell'attuazione del programma provinciale, anche tramite gli osservatori provinciali;

- la Regione ha adottato la sopra citata L.R. 24/2002 nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali;
- La L.R. 24/02 ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle Province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;
- **L'Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)**, che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle **società di gestione**;
- **I Consorzi** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle **società di gestione**;

CONSIDERATO CHE

- Il sistema impiantistico provinciale di trattamento dell'organico presenta alcune criticità dovute:
 - al fatto che non è oggi ancora in grado di assorbire tutti i flussi di rifiuto organico dell'ambito, parte dei quali sono trasferiti fuori provincia con aggravio dei costi;
 - all'incertezza normativa su competenze, strumenti di organizzazione - con particolare riguardo ai principi di libera circolazione a livello nazionale e di prossimità agli impianti di recupero - e modalità di gestione degli impianti e del servizio di trattamento dell'organico, dovuta alla mancanza di coordinamento tra normativa regionale (L.R. 24/02) e nazionale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Per dare una risposta costruttiva a tali criticità ATO-R, Provincia, Consorzi di bacino e aziende che gestiscono i servizi di raccolta hanno avviato, nell'anno 2008, un percorso di razionalizzazione del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, e, al fine di non introdurre ulteriori elementi di destabilizzazione che una autoritativa organizzazione del servizio avrebbe potuto comportare, hanno sottoscritto nel febbraio 2008 un Protocollo d'Intesa "*Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2008*".
- i Consorzi e Aziende, alla luce delle positive esperienze di gestione del Protocollo 2008, che aveva altresì sviluppato una fattiva collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale, avevano manifestato la volontà di stipulare, anche per l'anno 2009, un nuovo Protocollo d'Intesa:
- In conseguenza di tale intendimento ATO-R, Provincia, Consorzi di bacino e aziende che gestiscono i servizi di raccolta hanno sottoscritto ad aprile 2009 un Protocollo d'Intesa "*Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2009*".
- In entrambi i Protocolli sono stati definiti i criteri da adottare per il conferimento a trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) raccolta nella Provincia di Torino.
- Nell'ambito dei Protocolli si è convenuta anche la tariffa massima per il trattamento della FORSU negli impianti di trattamento/compostaggio provinciali, pari a **94,86 €/t** franco cancello dell'impianto per l'anno 2008 e a **96,00 €/t** per l'anno 2009.
- Inoltre, rispetto alla tariffa come sopra individuata, sono stati previsti dei costi aggiuntivi ("costi di sistema") finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema, identificati nelle seguenti tipologie:
 - costo del servizio di stoccaggio e trasferimento presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese;
 - costo del contributo riconosciuto al comune di Borgaro, quale comune sede della principale area di trasferimento;
 - eventuale sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento per l'avviamento della FORSU in impianti fuori Provincia oppure ad impianti della provincia, ma diversi da quello più prossimo;
- I Protocolli hanno previsto la ripartizione di tali sovracosti tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento, definendo in via provvisoria un contributo alle spese "di sistema", determinato per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a

trattamento, e demandandone la determinazione definitiva sulla base degli effettivi costi rilevati a consuntivo.

- I Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti del territorio della Provincia di Torino hanno valutato positivamente l'esperienza in corso, che ha rappresentato il punto di partenza di un percorso finalizzato a ricercare la sinergia di tutti i soggetti istituzionali per far fronte alle difficoltà del sistema impiantistico di trattamento dell'organico presente in Provincia di Torino ed a definire, tra l'altro, un sistema tariffario che:
 - garantisca l'utilizzo efficiente degli impianti presenti sul territorio;
 - consenta il contenimento delle tariffe sostenute dagli utenti;
 - tenga nella dovuta considerazione i livelli tariffari mediamente rilevabili nel panorama nazionale degli impianti di trattamento della FORSU.
- A tal fine si rileva l'esigenza di riproporre anche per l'anno 2010 lo strumento del Protocollo d'intesa per garantire la gestione della fase di trattamento della frazione organica raccolta, poiché, la criticità, sia pur significativamente ridimensionata, del sistema impiantistico di trattamento dell'organico provinciale permarrà anche nel corso del 2010, in conseguenza della ridotta capacità di trattamento dell'impianto di Borgaro.
- A fronte di tale situazione, i Consorzi e Aziende hanno, pertanto, manifestato la volontà di stipulare anche per l'anno 2010, un nuovo Protocollo d'Intesa, nell'ottica della collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale:
 - al fine di perseguire l'interesse comune a che il territorio provinciale si doti di un adeguato sistema di impianti di trattamento della FORSU;
 - affinché a tali impianti siano assicurate condizioni di equilibrio tecnico-economico;
 - affinché nella ricerca di canali di trattamento della FORSU in ambito extra-provinciale i Consorzi e le Aziende si pongano in condizione di "fare sistema" per evitare il concreto rischio di emergenza.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- Con deliberazione n. 43 del 26/11/2009 l'Assemblea di ATO-R ha approvato l'aggiornamento 2009/2010 del Piano d'Ambito di prima attivazione, il quale prende atto:
 - della persistente ridotta capacità di trattamento dell'impianto di Borgaro;
 - della recente entrata in funzione a pieno regime dell'impianto di Punto Ambiente nel comune di Druento;
 - degli accordi già raggiunti dal CCS per il conferimento nel corso del 2010 di parte della FORSU raccolta nei Comuni del proprio territorio (stimata in circa 4.000 tonnellate) presso l'impianto di compostaggio di S. Damiano d'Asti, posto in prossimità del proprio bacino di raccolta;
 - degli accordi già raggiunti dalle aziende SCS di Ivrea e ASA servizi, sempre sulla scorta del criterio di prossimità, per il conferimento nel corso del 2010 della FORSU raccolta nei Comuni del proprio territorio presso l'impianto di Santhià (VC) gestito dalla società Territorio e Risorse;
 - dell'andamento della raccolta della FORSU nell'ultimo triennio;
 individuando per l'anno 2010 la più attendibile previsione di FORSU raccolta nella provincia di Torino, (in tonnellate annue, distintamente per consorzio/bacino), come da tabella sottostante:

PRODUZIONE E RACCOLTA DI FORSU

Consorzio	2007	2008	2009 (stima sulla base del dato gennaio-ottobre 2009)	2010 (stima Piano d'Ambito)
ACEA	2.623	5.136	6.000	7.000
Consorzio Bacino 16	18.550	20.391	20.000	21.000
Consorzio Bacino 18	18.550	42.238	44.500	46.500
CADOS	20.908	20.700	22.000	22.000
CADOS (gestione ACSEL)	4.000	4.322	5.000	5.000
CADOS (gestione CIDIU)	16.908	16.421	17.000	17.000
CCA	9.902	9.760	11.000	10.500
CCA (gestione ASA)	2.323	2.230	3.000	3.000
CCA (gestione SCS)	7.579	7.684	8.000	7.500
CCS	11.215	10.915	10.500	10.000
CISA	5.121	5.905	6.000	6.500
COVAR	20.914	20.740	20.000	21.000
Totale Provincia di Torino	125.405	135.982	140.000	144.500

e stimando la capacità massima di trattamento della FORSU a livello provinciale per il 2010 in circa 110.000 tonnellate, come da tabella sottostante:

IMPIANTISTICA PROVINCIALE PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU- Capacità di trattamento stimata per l'anno 2010

Impianti di riferimento (potenzialità in t/a)	2010	
	Teorica	Prevista
AMIAT - Borgaro	40.000	20.400
ACEA - Pinerolo (digestore)	50.000	44.800
Punto Ambiente - Druento	60.000	45.000
TOTALE	150.000	110.200

- Dal quadro sopra delineato risulta che per l'anno 2010 il sistema provinciale presenta una domanda di trattamento (pari a circa 144.500 tonnellate) superiore alla capacità operativa degli impianti. Esiste quindi una quantità pari a circa 34.300 tonnellate di FORSU che dovrà essere avviata a trattamento in impianti ubicati fuori dalla Provincia di Torino. Tuttavia, considerando gli accordi già avviati da CCS, SCS e ASA Servizi, il minimo quantitativo per il quale è necessario trovare un ulteriore canale di trattamento per l'anno 2010 sarebbe di circa 21.000 tonnellate (ossia 34.300 tonnellate meno le 13.300 tonnellate di CCS, ASA e SCS).
- Nel novembre 2009 è stato avviato da ATO-R, Provincia di Torino e rappresentanti dei gestori degli impianti un tavolo tecnico di lavoro finalizzato all'individuazione di uno schema tipo di contratto di conferimento in attuazione dei contenuti del presente protocollo d'intesa, da stipularsi tra i gestori degli impianti stessi ed i soggetti conferenti.

RILEVATO, INOLTRE, CHE

- Il trattamento della frazione verde derivante dalle raccolte differenziate nei comuni della Provincia di Torino non è sino ad oggi stato regolato ma lasciato alla autonoma organizzazione degli enti interessati.
- Il trattamento della frazione verde presenta tuttavia anch'esso criticità dovute in particolare:
 - alla poco uniforme presenza sul territorio di impianti di trattamento del verde, in alcuni casi non adeguata al fabbisogno;
 - alla necessità espressa dai gestori degli impianti di trattamento dell'organico che il rifiuto proveniente da potature e in generale quello utilizzabile come "strutturante" nell'ambito del processo di compostaggio sia prioritariamente conferito ai medesimi impianti cui viene conferita la FORSU, per garantire il corretto funzionamento del processo di compostaggio medesimo, necessità che non trova recepimento nell'attuale sistema provinciale;
 - all'incertezza normativa su competenze e criteri di organizzazione dovuta alla mancanza di coordinamento tra normativa regionale (L.R. 24/02) e nazionale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.) ed alla incertezza sugli strumenti di affidamento del servizio di trattamento della frazione verde.
- A fronte di ciò, gli enti sottoscrittori del presente protocollo ritengono necessario ricercare delle forme di regolazione del mercato della frazione verde che permettano di contenere i costi e rendere più efficiente il sistema di trattamento all'interno dell'ambito provinciale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

Art. 1 Finalità e contenuti dell'intesa

Il presente protocollo è finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze espresse in premessa, i criteri da adottare, nell'anno 2010, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino per evitare il concreto rischio che il sistema incorra in situazioni di emergenza.

Tali criteri individuano specificamente:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti;

- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi ("costi di sistema") derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo, finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a stipulare, per il conferimento della FORSU negli impianti provinciali, un contratto di conferimento conforme allo schema tipo che verrà definito nel tavolo di lavoro avviato nel novembre 2009 da ATO-R, Provincia di Torino e rappresentanti dei gestori degli impianti stessi.

I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre, per quanto di loro competenza, affinché l'ammendante compostato prodotto dagli impianti indicati nel presente protocollo trovi impiego nelle opere di recupero ambientale degli impianti di discarica, nonché nei lavori di manutenzione del verde pubblico ed altri utilizzi analoghi da parte dei Comuni della Provincia di Torino.

Art. 2 Impegni relativi al conferimento della FORSU

I Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Torino unitamente si impegnano per il 2010 a conferire la FORSU in accordo con i flussi di destinazione indicati nel seguente schema annuale:

Consorzio	FORSU stime produzione 2010 (t/a)	ACEA Pinerolo (t/a)	AMIAT Borgaro (t/a)	CIDIU Druento (t/a)	Fuori Provincia (t/a)
ACEA	7.000	7.000			
Bacino 16	21.000			16.100	4.900
Bacino 18	46.500	10.800	20.400	400	14.900
CADOS- gestione ACSEL	5.000			5.000	
CADOS- gestione CIDIU	17.000			17.000	
CCA- gestione ASA	3.000				3.000
CCA - gestione SCS	7.500				7.500
CCS	10.000	6.000			4.000
CISA	6.500			6.500	
COVAR 14	21.000	21.000			
Tot. Provincia	144.500	44.800	20.400	45.000	34.300

I singoli gestori del servizio che dovessero avviare la FORSU ad impianti fuori provincia potranno, come per gli anni precedenti, alternativamente:

- organizzare il trasporto del materiale direttamente a partire dalle proprie strutture;
- oppure avvalersi dell'opportunità di conferire il materiale alle piattaforme di trasferta

I gestori del servizio che avvieranno la FORSU ad impianti fuori provincia dovranno rendere note ai soggetti sottoscrittori del presente protocollo le relative condizioni contrattuali, attraverso la trasmissione dei contratti stipulati, anche al fine di giustificare gli eventuali sovracosti precisati al successivo art. 4).

Art. 3 Impegni relativi alle tariffe di conferimento della FORSU

I gestori degli impianti di compostaggio in grado di trattare la FORSU operanti nel territorio della Provincia di Torino (ACEA Pinerolese industriale SpA, AMIAT SpA e Punto Ambiente SpA) si impegnano ad applicare per l'anno 2010 la seguente tariffa massima per il trattamento di FORSU proveniente da Consorzi del territorio provinciale: 96 €/t franco cancello dell'impianto. Orientativamente e in via di prima approssimazione la tariffa di conferimento sopra indicata si intende applicata con riferimento ad una percentuale del 6-8% di frazione non compostabile sul materiale in ingresso.

I sottoscrittori si impegnano a condividere e definire nel corso dell'anno 2010, con successivo accordo, un sistema tariffario degli impianti provinciali caratterizzato da prezzi di conferimento differenziati in relazione alla qualità del materiale conferito (percentuale di scarti nel materiale conferito agli impianti).

I sottoscrittori si impegnano fin d'ora ad applicare il sistema tariffario basato sulla qualità dei conferimenti.

Relativamente ai quantitativi di FORSU che non sarà possibile trattare negli impianti del territorio provinciale (ipotizzati in via provvisoria pari a circa 21.000 tonnellate) e che transiteranno nella piattaforma di trasferta di Borgaro, i sottoscrittori del presente protocollo convengono che AMIAT SpA individui l'offerta economicamente più vantaggiosa, per il servizio di trasporto e trattamento negli impianti fuori provincia, con la disponibilità da parte delle discariche provinciali a ritirare, qualora conveniente, la corrispondente quota di sovralli (tale previsione ovviamente esclude i quantitativi di FORSU oggetto di accordi diretti tra i gestori e impianti situati fuori provincia, quali risultano i casi del Consorzio CCS e delle società SCS e ASA Servizi).

Art. 4 Impegni relativi alla "tariffa di sistema" della FORSU

I sottoscrittori del presente protocollo convengono che i quantitativi di FORSU avviati a trattamento in impianti fuori Provincia comportano dei costi aggiuntivi ("costi di sistema") rispetto alla tariffa di conferimento agli impianti presenti nel territorio provinciale di cui al precedente art. 3 comma 1 (96 €/t franco cancello dell'impianto).

Tali "costi di sistema" sono identificati nelle seguenti tipologie:

- a. Costo del servizio di stoccaggio presso la piattaforma di trasferimento di Borgaro, pari a 7 € a tonnellata (compreso il contributo che viene riconosciuto al comune di Borgaro, pari a 1 €/ton)
- b. Sovracosto sostenuto dai soggetti titolari dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nel territorio provinciale, per le attività di trasporto e di trattamento negli impianti fuori provincia, individuati sulla base dei criteri di prossimità e di minimizzazione dei costi di sistema provinciale

Si conviene che tali costi vengano ripartiti, in coerenza con il principio di cooperazione e sinergia tra i soggetti sottoscrittori richiamato nelle premesse, tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU che verranno raccolte e avviate a trattamento (pari a 144.500 tonnellate secondo le attuali previsioni).

In via preliminare si conviene un costo aggiuntivo provvisorio di **4,00 €/t**, per fare fronte ai sovra costi di sistema.

Per consentire la corretta quantificazione della base di ripartizione dei maggiori costi, i Consorzi si impegnano a comunicare bimestralmente all'Osservatorio Provinciale Rifiuti e, per suo tramite, all'ATO-R Torinese le informazioni dettagliate sull'applicazione del presente protocollo (quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, ad impianti fuori Provincia, alle aree di trasferimento).

Quanto sopra esposto induce i sottoscrittori a determinare forfettariamente la "tariffa di sistema", da prevedere inizialmente in **€ 100,00** per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a trattamento.

Ciascun Consorzio, o altro soggetto da questo incaricato, sarà tenuto al versamento di tale tariffa all'impianto di conferimento sulla base dei quantitativi conferiti.

ATO-R e Provincia di Torino condurranno un periodico monitoraggio dell'attuazione dei contenuti e delle previsioni del presente protocollo, anche al fine di garantire tempestivamente gli adeguamenti dei flussi di FORSU e dei "costi di sistema" che si rendessero necessari.

Gli esiti di tale monitoraggio, con particolare riferimento agli eventuali importi da conguagliare rispetto alla "tariffa di sistema" come sopra definita, saranno comunicati dall'ATO-R entro il mese di gennaio 2011 sulla base di idonea documentazione giustificativa prodotta dai gestori degli impianti (fatture, contratti ed ogni altro documento utile a tal fine).

Gli enti sottoscrittori provvederanno alla condivisione di tali elementi ed importi ed alla successiva sottoscrizione per accettazione del quadro finale generale dei "costi di sistema", al fine di procedere all'eventuale conguaglio (attivo o passivo) della "tariffa di sistema" entro il mese di marzo 2011.

Si sottolinea che la tenuta complessiva del sistema definito dal presente protocollo dipende strettamente dalla puntualità nell'onorare le spettanze dovute ai soggetti gestori del trattamento e della trasferimento ad impianti fuori provincia: eventuali oneri finanziari dovuti a ritardi di pagamento non potranno pertanto essere annoverati tra i maggiori costi "di sistema", ma saranno addebitati ai soggetti che se ne renderanno responsabili.

Art. 5 Trattamento della frazione verde

Gli enti sottoscrittori convengono di dare mandato ad ATO-R, in qualità di ente regolatore del sistema di gestione dei rifiuti, di individuare nel corso del 2010 le linee guida di regolazione tecnico-economica per i servizi di trattamento e trasporto della frazione verde proveniente da raccolta differenziata nel territorio dei Comuni della provincia di Torino.

Art. 6 Durata

Il presente protocollo dura fino al 31 dicembre 2010. I sottoscrittori auspicano, qualora ne ricorrano le condizioni, la definizione di una analoga intesa anche per l'anno successivo.

Art. 7 Vincolatività dell'intesa

Le parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.
Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Torino, li _____

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)
in persona di

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
in persona di

CONSORZIO ACEA PINEROLESE
in persona di

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)
in persona di

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)
in persona di

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)
in persona di

CONSORZIO CISA
in persona di

CONSORZIO COVAR 14
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 18
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 16
in persona di

ACSEL SERVIZI
in persona di

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA
in persona di

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO (AMIAT) SPA
in persona di

ASA SERVIZI
in persona di

CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA (CIDIU) SPA
in persona di

SETA SPA
in persona di

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI (SCS)
in persona di

PUNTO AMBIENTE SPA
in persona di